

NICOLÒ BENFANTE*

Dalla filiera tradizionale ittica all'economia del domani

Lettura tenuta il 27 aprile 2018 - Ancona, Sezione Centro Est

(Sintesi)

Diverse sono state le tematiche trattate nel corso della lettura; Nicolò Benfante, attraverso un percorso tecnico-economico, ha chiarito gli aspetti delle Zone Economiche Speciali con specifico riferimento al decreto attuativo del 26 febbraio 2018 che prevede agevolazioni importanti nel settore della logistica portuale intesa non più come semplice attracco per le navi ma come attrattore di investimenti produttivi nel medio lungo-termine capaci di generare attività che lo stesso governo centrale ha normato in ambito fiscale e burocratico.

Ulteriore percorso è stato delineato nell'ambito dell'aspetto ittico, per la caratteristica di "distretto", inteso come quella realtà socio-economica che si caratterizza per la produzione di un prodotto omogeneo; con particolare riferimento al distretto di Rovigo e di Mazara del Vallo.

L'argomento ha altresì suscitato enorme interesse e interventi, allorquando il relatore ha introdotto il *contratto di rete di imprese*. Infatti i giovani studenti presenti hanno potuto cogliere l'opportunità, oltre che la peculiarità, di poter accedere a dei progetti di condivisione con altre imprese attraverso la realizzazione di *start-up* che li possa coinvolgere, anche in un futuro prossimo, a migliorare la propria capacità imprenditoriale sia in termini di innovazione sia di competitività sul mercato.

Benfante ha introdotto e rappresentato il concetto di filiera attraverso le nuove normative entrate in vigore per la tracciabilità e rintracciabilità del prodotto ittico, soffermandosi sull'ultima misura quale il F.E.A.M.P. (Fondo Europeo per gli affari Marittimi e la Pesca), per il periodo 2014-2020, quale strumento di promozione dello sviluppo economico delle zone di pesca ad acquacoltura.

* Dottore commercialista

L'intervento del relatore, molto partecipato, si è concluso con cenni sulla bioeconomia marina con riferimento alla sostenibilità della pesca e del ruolo importante e fondamentale quasi primario dell'acquacoltura.

Al termine è scaturito un interessante dibattito tra i diversi partecipanti all'evento.

La lettura è stata inserita in un ambito tecnico-economico con riferimento al segmento di sviluppo della pesca, al fine di incrementare, conoscere, studiare e sviluppare quel ruolo strategico, anche per i diversi comparti di produzione del settore ittico, nell'ambito della salvaguardia del territorio e conservazione dell'ambiente oltre che manifestare l'innovazione di sviluppo locale promosso attraverso quegli investimenti che regolamentati da una efficiente ed efficace progettualità possano garantire una crescita occupazionale in termini di produzione ed innovazione nel comparto ittico.